



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi 40	== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 == CON DIRITTO A PREMI	Centesimi 40
	Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50	
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		

Corso Francia, 210 - TORINO - Via Millaures, 6.

Premi agli Abbonati del 1912

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista Carlo Ferrari, professore all'Accademia di Brera, composta di 50 grandi tavole, cm. 53x40, in tricromie da acquerelli originali, con testo in quattro lingue e prefazione del critico Ferdinando Brunetiere. Un'elegante cartella in cuoio, artisticamente impressa chiude la preziosa opera. Prezzo L. 200. Agli abb. L. 100.

L'Album della Quadriennale esaurito

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 2.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. COTTI E L. RIGORINI

SPOLYERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modelle alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

Volume III (Anno 1904)	L. 12
Volume V (Anno 1906)	• 12
Volume VI (Anno 1907)	• 12
Volume VII (Anno 1908)	• 12
Volume VIII (Anno 1909)	• 15
Volume IX (Anno 1910)	• 15
Volume X (Anno 1911)	• 15



Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

DONI AGLI ABBONATI DEL 1913

Il dono che quest'anno L'Artista Moderno vuol offrire agli abbonati, a ricordo del suo dodicesimo anno di vita, riuscirà, senza dubbio, superiore alle aspettative.

Mentre gli anni scorsi donava una tavola monocroma, che era la riproduzione di qualche quadro di artista di nota fama, quest'anno invece la Rivista mette a disposizione delle tavole a colori che sono la riproduzione fedele di artistici acquerelli originali dei luoghi e dei monumenti più notevoli del nostro bel paese, originali espressamente eseguiti dal pittore Carlò Ferrario, artista rinomato e specialista del genere.

Pubblichiamo qui l'elenco dei soggetti di cui lasciamo la scelta agli abbonati che invieranno alla nostra Amministrazione cent. 60 per le spese postali. A volta di corriere essi riceveranno la tavola domandata.

Avvertiamo gli abbonati che sono disponibili solo poche copie di ciascun soggetto; perciò non c'impegniamo in modo assoluto di soddisfare la scelta, potendosi verificare il caso che alcune tavole sieno esaurite al momento dell'ordinazione.

Ogni tavola, di cm. 31x50, in quadricromia, su cartoncino patinato, forma un bel quadro artistico degno di figurare in qualunque ambiente di lusso.

Si rimborseranno i centesimi 60 a chi non resterà soddisfatto.

Soggetti delle Tavole-Dono:

1. Tabulario antico in Campidoglio — Roma.
2. Rovine di Acquadotti — Campagna Romana.
3. Foro Romano — Roma.
4. Basilica di Santa Maria Maggiore — Roma.
5. Giardino della Villa d'Este — Tivoli.
6. Rovine del Teatro di Ostia.
7. Rocca di S. Martino — Orvieto.
8. Cascata delle Marmore. — presso Terni.
9. S. Miniato — Firenze.
10. Santa Maria del Fiore — Firenze.
11. Piazza degli Uffizi — Firenze.
12. Castello di Poppi — Toscana.
13. Pulpito di Nicola Pisano — Cattedrale di Siena.
14. Rovine del Teatro Romano — Fiesole.
15. L'Inferno n. Grotta di Monsummano — Toscana.
16. Campanile e Piazza S. Marco — Venezia.
17. Interno della Basilica di S. Marco — Venezia.
18. Canal Grande e Palazzo Rezonico — Venezia.
19. Interno della Chiesa di S. Estorgio — Milano.
20. Tomba di Barnabò Visconti — Castello di Milano.
21. Int. dell'Abbazia di Chiaravalle — presso Milano.
22. Sagrato d. Chiesa di Viboldone — presso Milano.
23. Sala Dorata Museo Poldi Pezzoli — Milano.
24. Basilica di Santa Maria Maggiore — Bergamo.
25. Lavabo della Certosa di Pavia.
26. Arca di S. Agost., S. Pietro in Ciel d'Oro — Pavia.
27. Via della Notte — Ferrara.
28. Chiesa di N. S. G. Cristo — Brescia.
29. Sorgenti del fiume Sesia — Valsesia.
30. Rocca d'Angera — Lago Maggiore.
31. Chiostro di S. Nicola a Piona — Lago di Como.
32. Castello di Cannero — Lago Maggiore.
33. Rovine della Villa di Catullo — Lago di Garda.
34. Chiesa e Mun. di Castell'Arquato — p. Piacenza.
35. Grotta Azzurra a Capri — Napoli.
36. Un angolo del Foro di Pompei.
37. Le Strade di Capri — Napoli.
38. Battistero di S. Giovanni in Fonte — Ravenna.
39. Chiostro di Voltorre — presso Varese.
40. Ponte di Santa Giustina — Valle di Non.
41. Le Case di Cà di Janzo — Val Vogna.
42. Battistero di Castiglione d'Olona.
43. « Sass Basaa » Sasso Baciato — Valle Bregaglia.
44. Scogliere di Quarto — Riviera Levante.
45. San Remo antico — Riviera di Ponente.
46. Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti — Salerno.
47. Rov. del Tempio di Castore e Polluce — Girgenti.
48. Chiesa e Piazza di Riva — Valdobbia.
49. Capp. del S. Sepolcro in S. Stefano — Bologna.
50. Inter. del Tempietto Rom. Longob. — Cividale.
51. Ing. al Giardino di Villa Carlotta — Cadenabbia.
52. Paesaggio delle Alpi — Italia.
53. Fiume Adda — Paderno.
54. Sala degli Aquiloni — Sabbioneta.
55. Paesaggio alpestre.
56. Paesaggio del Lago Maggiore.
57. Capri — Napoli.
58. Paesaggio sull'Adda.
59. Campagna romana.
60. Rovine greche — Girgenti.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di lapide da eseguirsi in pietra, in metallo o in pietra combinata col metallo. Il disegno dovrà essere eseguito a penna oppure ad acquerello con libero svolgimento della composizione e nelle proporzioni non maggiori di cent. 50 di lato massimo. Scadenza 30 dicembre. Premi di 1°, 2° e 3° grado e menzioni onorevoli. I lavori premiati saranno pubblicati.

CONCORSO DI GENNAIO

Lampadina elettrica in ferro battuto è stato il tema proposto dal sig. Bertolini di Borgosesia. Il disegno dev'essere eseguito a tratto e della grandezza non maggiore della pagina della Rivista.

Scadenza 30 Gennaio 1913.

Il risultato del concorso di novembre (*Disegno d'un biglietto d'augurio*) non è riuscito pienamente soddisfacente, come si aveva ragione di sperare; però, tenuto conto del numero dei concorrenti che vi hanno preso parte e della varietà d'interpretazione delle diverse composizioni presentate, si può facilmente rilevare l'utilità che questi nostri concorsi vanno sempre più affermando. 1° premio: E. Buratti, Osimo; 2° premio: A. Mastro Valerio; 3° premio: G. Corradini, Montagnana; L. Fenati, Russi; P. Garolini, Bellano; *Menzione onorevole*: A. Canepa, Lucca; G. Marucco, Caramagna; A. Iriarte, Roma e P. Coelli, Pirano. Hanno inviato lavori: P. E.; R. C.; A. Z.; D. C.; G. D.; S. F. e M. S.

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

Prerafaelismo, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo	L. 2
Riccardo Wagner, con tavole originali intercalate	» 2
Anatole France, con interessanti incisioni e fac-simile	» 2
Esercizi di Disegni a Penna, grandi modelli a colori per le scuole	» 2
Monogrammi e Ricami, composto di circa 700 disegni originali	» 3
Storia dell'Arte, di NATALE E VITELLI, uno dei tre volumi a scelta	» 3
Novissima, uno dei sette volumi a scelta	» 4

Gli Abbonati avranno diritto:

1° Al frontispizio e ad una elegante copertina a colori per rilegare il volume.

2° All'indice analitico delle materie di tutto quello che si pubblica nell'annata.

3° All'acquisto a metà prezzo dei *clichés* dei propri lavori.

4° All'acquisto delle annate arretrate a

metà prezzo, e delle opere d'arte elencate nel nostro catalogo (vedi copertina, p. 2).

5° Alla *réclame* a prezzi di favore.

6° A prendere parte ai concorsi speciali, con premi, che si bandiscono tutti i mesi esclusivamente per i nostri abbonati.

7° A tutti i numeri arretrati.

Con questo fascicolo scade l'abbonamento all'anno 1912. Chi non intende rinnovare l'abbonamento all'anno 1913 è pregato di respingere il prossimo fascicolo, diversamente sarà ritenuto abbonato.

Relazioni e rapporti degli Abbonati fra di loro

Se diamo uno sguardo al passato, possiamo dire con non vana compiacenza, che il nostro lavoro ed i nostri sacrifici non sono stati nè inutili, nè sciupati, e se consideriamo che a centinaia sono le copie che quindicinalmente passano i confini, e che mentre noi leggiamo un fascicolo, quello stesso fascicolo, più tardi, arriverà ai nostri amici lontani come un saluto della nostra ridente terra, una soddisfazione intima viene maggiormente ad incoraggiare e a stimolare il nostro lavoro ed i nostri impegni.

Non vi è paese in Italia nel quale l'*Artista Moderno* non abbia almeno un amico, nello stesso modo che non vi è città del mondo in cui non conti un lettore entusiasta. Ora, è intento dell'*Artista Moderno* avvicinare questi amici come in una grande famiglia, in guisa che tutti possano direttamente corrispondere tra di loro nel modo più facile e proficuo.

Tra gli abbonati possono esservi di quelli che avrebbero bisogno d'informazioni e di notizie riguardanti persone o cose di paesi lontani; ebbene, *senza alcuna spesa*, l'*Artista Moderno* sarà lieto di soddisfarli mettendoli in diretta comunicazione con le persone che meglio potranno accontentarli. Chiunque avrà bisogno d'informazioni potrà scrivere, quindi, alla nostra Direzione, la quale, con premurosa sollecitudine, invierà gli schiarimenti ed indirizzi degli amici lontani ai quali rivolgersi come a vecchi amici.

Questo sia per i nostri abbonati una prova dell'interessamento che l'*Artista Moderno* sente per essi e per il loro miglioramento.

Paesi in cui l' "Artista Moderno", ha degli abbonati e in cui tutti i lettori possono avere informazioni e mettersi in diretta corrispondenza.

ASIA.

Gerusalemme - Giaffa - Smirne - Macao (China).

AMERICA.

Stati Uniti Nord America: New York - Philadelphia - Columbus - Broochlin - Northfield Vermont - Ossiuing - S. Francisco-Barre - Meckess Rochs Pa - Hawthorne - Mexico City - Oacland. - Morristown - Latrobe - Pa.

Guatemala: Guatemala.

Brasile: Rio grande - Porto Alegre - Rio Janeiro - Bage-Bahia - Barbacena - Cacheira do Campo - Campinas - Iabotao - Lorena - Nictheroy - San Paolo - Pernambuco - Ponte Nova - Bagé - Nova Trento - Curityba - Santos.

Argentina: Buenos Aires - Santa Fè - Flores - Bahia Blanca - Cordoba - La Plata - Mendoza - Rosario - Santa Cruz - Uribelarrea Viedma - Fortin Mercedes - Tucuman.

Uruguay: Montevideo - Paysandu - Los Piedras Mercedes - Villa Colon.

Chili: Valparaiso - Concepcion - Iquique - Maud - Puntarenas - Santiago - Talca - Valdivia - Gallezos.

Bolivia: La Paz - Sucre.

Perù: Aruquipa - Callao - Cuzco - Lima - Brena - Pinza.

Columbia: Bogotà - Barranquillo - Ibaque - Mosquera.

Venezuela: Caracas - Maracaibo - Valencia.

America Centrale: Cartago - Panamá - S. Ana - San Salvador - Santa Tecla - Vittoria.

Equatore: Cuenca - Quito - Riobamba - Sigsig.

Messico: Guadalagara - Morelia - Puebla.

AFRICA.

Cairo - Alessandria - Capetow - Mocambique - Mochelia - Bulao - Addis-Abeda.

EUROPA

Austria - Ungheria: Fiume - Gradisca - Riva - Rovigno - Trento - Trieste - Rovereto - Warasdin - Gorizia - Parenzo - Lovrana - Lubiana - Ala - Vienna - Villazzano - Pola - Tragno - Zara - Pirano - Tschirms - Spalato - Lana - Lavarone - Seis am Schlern - Borgo - Valsugana.

Belgio: Autoing - Gran Bigard - Hectel - Liegi - Tournai - Verviers.

Bulgaria: Ruschuch - Kazanlik - Eschi - Djoumaia - Samacov.

Cina: Tientsin.

Germania: Breslau.

Francia: Cabbè Roquebrune - Parigi - Monaco - Nizza - St-Romaine - Montecarlo - St-Etienne Loire - Beausoleil.

Inghilterra: Farnborough Hants - Londra - Moltre - Hamrun - Birchincara - Malta.

Montenegro: Cettigne.

Portogallo: Braga - Lisbona - Porto.

Rumenia: Galatz - Bucarest - Constantia - Jasi.

Russia: Odessa - Ivanow - Vorneschenc - Irkutsk.

Spagna: Bezar - Cadiz - Campello - Carmona - Giudadela - Cordoba - Eciza - Gerona - Huesca - Madrid - Malaga - Montilla - Sevilla - Salamanca - Valencia - Tortosa.

Svizzera: Cavigliano - Berna - Zurigo - Loco - Lugano - Meileno - Ascona - Ludiana - Airolo - Oerlibcon.

Turchia: Costantinopoli - Scutari.

La Composizione Decorativa nella Scuola Moderna

Questa Prima Serie, di 16 grandi Tavole, racchiude altrettante composizioni originali di arte applicata, le quali si distinguono per la loro semplicità e praticità e tali da riescire un valido sussidio, come modelli, nella Scuola Secondaria.

I nomi degli Autori delle singole composizioni sono la miglior raccomandazione che si possa fare a questa nuova ed utile pubblicazione.

La Prima Serie, di 16 grandi Tavole, di cm. 24×31, con artistica copertina a colori, L. 1,80. — In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai d'Italia

NOVITÀ!

Il Disegno nella Scuola Moderna

1^a serie L. 1,40 — 2^a serie L. 1,40.

Fascicolo di 16 tavole di cm. 27×20 su carta a mano con elegante copertina a colore. Contiene modellini semplici, ma originali e di gusto; disegni eleganti e finiti, ma non calligrafici e stanchi, eseguiti da autori diversi.

Questa raccolta, nuova ed originale, interessante ed artistica, varia e completa, è composta dei migliori disegni premiati nei nostri concorsi espressamente banditi.

In corso di stampa la Terza Serie ed altre pubblicazioni artistiche per le nostre Scuole secondarie.

A titolo di saggio invieremo una delle Serie a tutti coloro che mandano all'Amministrazione cent. 50.

La "Biblioteca de L'Artista Moderno",

si è arricchita di una nuova artistica serie di pubblicazioni riguardanti la Scuola.

Di questa importante serie si è pubblicato il 1^o fascicolo:

ESERCIZI DI DISEGNI A PENNA

composto di quattro grandi tavole, di cm. 48×32, stampate a quattro colori diversi, con copertina. Dei pregi artistici e didattici di questi modelli lasceremo il giudizio ai competenti che avranno occasione di esaminarli, riuscendo qualsiasi nostro elogio inferiore al merito reale.

Prezzo del fascicolo Lire 2.

In vendita presso i principali Librai del Regno.

Si spedisce una copia di saggio a tutti coloro che fanno richiesta con cartolina vaglia di cent. 90.

TAVOLE MURALI
1^a e 2^a Serie

IL DISEGNO NELLA SCUOLA

Questa seconda serie si compone di 10 grandi tavole, su carta forte, e comprende modelli semplici e pratici, quali si richiedono nelle nostre scuole. Adatti e studiati motivi ornamentali intrecciati con elementi geometrici formano dei modelli che senza la pretesa d'essere opere d'arte, riescono invece modelli utilissimi per l'insegnamento e pratici per le prove d'esame.

Ogni serie costa L. 6,50. Agli abbonati si cede per 4,50 franco di porto. Le due serie L. 8,50. In vendita presso i principali Librai.



DECORAZIONE D'UN SOFFITTO DI UNA SALA. — A. De Carolis - Bologna.

PESCATORE
DI GRANCHI.



A. D'Orsi.
Napoli.



IL REGNO DELLA BELLEZZA

Il grido d'allarme lanciato da John Ruskin nella metà del secolo scorso, che cioè la bellezza scompare, era pienamente giustificato. Il Ruskin attribuiva la massima causa del lamentevole fatto al dominio assunto nella produzione industriale dalla macchina. L'estensione e la forma della *réclame* contribuiscono esse pure a cancellare dalle cose l'impronta della bellezza, mentre lo stesso urbanismo, che accresce l'addensamento della popolazione nelle città, induce alla costruzione di caserme, alla distruzione di quanto vi ha di caratteristico e di estetico.

Così, per quanto ha tratto all'ammobigliamento della casa, la classe dirigente coltiva un ideale di bellezza essenzialmente volgare; all'oggetto di arte squisita preferisce il *bibelot*, alle grandi creazioni contrappone quelle che attestano la ricchezza del compratore.

E questo declivio di bellezza non si manifesta soltanto nelle cose, ma anche nelle persone. Il lavoro duro e prolungato, sempre monotono ed uguale, fa sì che l'operaio perde, mentalmente, ogni qualità di iniziativa e, fisicamente, l'esercizio armonico di gran parte dei muscoli del suo corpo, per diventare un accessorio delle macchine: una

macchina esso stesso. Si ipertrofizza, così, quella parte del corpo di continuo esercitata con danno delle altre lasciate inoperose, guastandosi quell'ammirabile armonia ed equilibrio posti dalla natura nel corpo umano. Per questo si rendono sempre più rari quei campioni di bellezza che sotto altre condizioni di civiltà non erano infrequenti.

Il Ruskin notò infine che gli stessi esercizi sportivi, più consueti e frequenti alle classi operaie, le disabbelliscono nonchè l'influenza perniciosamente esercitata sull'uomo dalla vita nevrotica ed agitata cui è costretto nell'ambiente sociale contemporaneo.

Su questo argomento Achille Loria tenne una conferenza nell'Università di Napoli, conferenza che fu poi pubblicata nel *Fanfulla della Domenica*. Il Loria, in gran parte, dissentì dalle idee del Ruskin, pur essendo concorde con lui nell'ammettere che l'epoca nostra, per riguardo alla bellezza, rappresenta un periodo di decadenza, e fece un esame acutissimo del concetto della bellezza, quale è enunciato dai più eminenti scrittori ed esteti.

Dimostrò come non possa accogliersi la teorica, che il bello si concreta nell'utilità, rispetto a dati scopi, e neppure l'altro che nell'esuberanza sopra



DECORAZIONE D'UNA SCALA.

la pura idoneità ai fini ripone la bellezza, e senza definirla si accordò nella più comune idea che armonia ed equilibrio ne sono i lineamenti essenziali, d'onde l'illusione che la beltà non può emergere se non da un sistema sociale equilibrato.

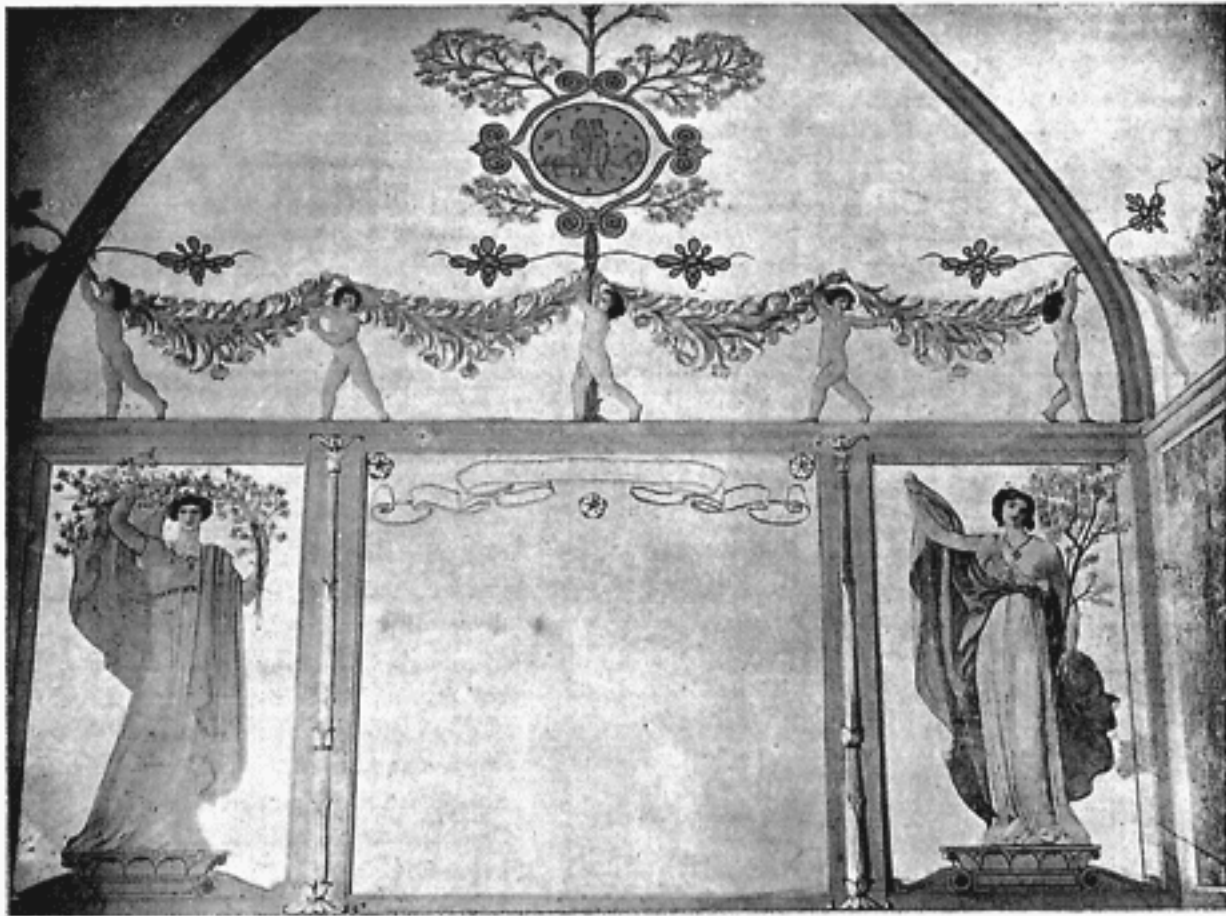
Ora, l'epoca nostra, è sostanzialmente un periodo di transizione, nel quale si sta cercando quell'equilibrio che ancora non si è trovato. Vi sono disuguaglianze stridenti fra la posizione di una e delle altre classi. Certo, per es., la condizione dell'operaio moderno è migliore di quella dello schiavo, ma fra i liberi l'uguaglianza di ricchezza era maggiore.

Nell'economia delle corporazioni di mestiere, fra maestro e garzone, non vi è differenza qualitativa di classe, ma solo quantitativa di attribuzioni; il garzone, di regola, diventerà maestro anche lui, compiuto il tirocinio ed adempiute le rigorose formalità dell'arte. In quell'ordinamento di specificazione legalizzata delle professioni, mancano i bruschi e vorticosi mutamenti prodotti dalla variabile legge della domanda e dell'offerta, la legge ferrea, come diceva Stuart Mill, che è la regola dell'economia moderna. La calma era in-

vece la legge dominatrice, onde non è sorprendente che la robustezza dei corpi e l'armonia delle linee appaia nei ritratti degli artigiani, che anche nei loro prodotti potevano imprimere un carattere individuale ed associare all'utilità la grazia e la finezza.

Quindi, secondo il Loria, non è la sostituzione della macchina, la cagione della diminuzione della bellezza. I perfezionamenti produttivi se intensificano lo sforzo mentale del lavoratore, ne diminuiscono lo sforzo fisico e dovrebbero anzi, a parità di risultato, abbreviando la durata dell'opera, consentirgli un agio più grande di godimenti intellettuali. La macchina, in questo senso, avrebbe dovuto cooperare alla dilatazione del regno della bellezza.

È invece, secondo il Loria, l'ordinamento economico attuale che degrada l'operaio e funziona, al tempo stesso, come perverso dei gusti della classe dominante, sospingendola, d'altro canto, ad impieghi rischiosi per accrescere e salvare i propri profitti. È specialmente nei momenti in cui si teme che questi raggiungano il minimo saggio, che le imprese più azzardate trovano aderenti numerosi



A. De Carolis. - Bologna.

e passionati; ma anche nei periodi normali la produzione colle sue espansioni e contrazioni, colla capitalizzazione che esige, e colle conversioni e trasformazioni frequenti di investimenti di capitale che determina, dà impulso a speculazioni fortunate ed agitatrici.

Quindi tutti i provvedimenti che gli Stati e gli individui vanno tentando per richiamare la bellezza fugata, non possono avere che importanza lieve.

Così le esposizioni d'arte industriale, le scuole popolari d'arte, le associazioni contro la volgarità del mobilio e degli arredi, le proposte intese a promuovere o serbare la bellezza delle città e del paesaggio sono più o meno efficaci, ma sempre in un'atmosfera ristretta e superficiale.

Lo scopo sarà raggiunto durevolmente e definitivamente solo quando si verificherà una trasformazione sociale la quale sopprima la miseria in basso e l'avidità caccia alla fortuna in alto e crei quell'assetto sociale equilibrato e sereno, che solo può ridonare all'umanità le estetiche bellezze.

È questa la conclusione della conferenza del Loria. Per parte nostra, pur ammirando la pro-

fondità di tale concetto, ci permettiamo dissentirne in parte. La storia smentisce queste considerazioni.

I secoli che videro lo splendore della bellezza Greca, furono i più agitati dalle competizioni di parte, dalle guerre di predominio fra Atene e Sparta. Così fu nelle repubbliche italiane del medio-evo: città contro città, Impero contro Chiesa, Guelfi contro Ghibellini, Ottimati contro Plebei, Popolani grassi contro Popolani magri, senza contare le dissidenze religiose, che spesso finivano in un fuoco pirotecnico in piazza, in cui da candela stava un uomo di opinione diversa, condannato ad esser bruciato vivo.

Nè si parli della lotta attuale per la ricchezza: ben più feroce era allora. Basta ricordare i prestiti usurari ai Comuni da parte delle grandi famiglie bancarie, e le fallite che ne conseguivano, come quella dei Peruzzi in seguito al mancato pagamento del Re d'Inghilterra.

Ha qualche ragione il Ruskin che l'avvento della macchina, uniformando la produzione, togliendo ogni iniziativa all'operaio e costringendolo per ore ed ore ad un lavoro monotono ed uguale, contribuì



VETRATA A COLORI. — Officine G. Beltrani - Milano.

alla decadenza del senso del bello. Ma gli operai non furono mai clienti artistici; la ragione deve perciò cercarsi altrove.

Ed è, secondo noi, ben diversa. In primo luogo le mutate condizioni sociali e di pensiero devono essere soddisfatte da un'arte rinnovata. I templi dalle grandi colonne, dall'aria lieta e gioconda del Paganesimo quando nell'Olimpo regnava una repubblica di Dei, lieta e talora anche birichina, dovettero cedere alle severe volte ed alle guglie lanciantesi nel Cielo del Cristianesimo.

L'arte antica fu in decadenza finchè non comprese il nuovo spirito e sorse quella del Medio-

Evo. Il tempo delle Vergini raccoglienti nel sembianze divino la castità delle fanciulle e la bellezza affettuosa della madre, è passato, passato il tempo dei grandi palagi destinati ad un signore che veste di velluto e porta scarpe colle fibbie di diamanti in mezzo ad una turba di straccioni; adesso il parrucchiere alla domenica con poco fa concorrenza, nell'apparenza del vestiario, al milionario al quale aggiustò la barba nella settimana; anche l'arte, quindi, conviene si conformi ai nuovi ideali.

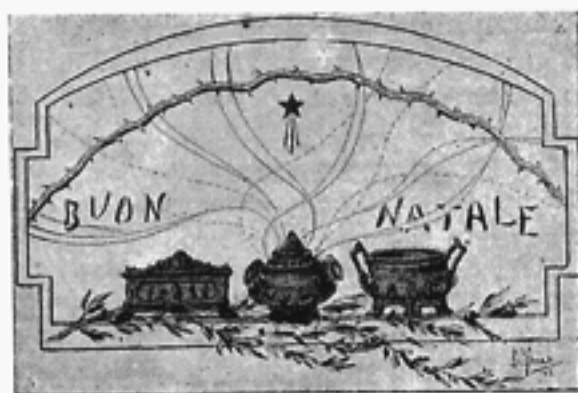
Un saggio ne vediamo nella costruzione dei nuovi quartieri, lindi, aperti, chiari, provvisti di giardini e di viali. Qual confronto con quelli antichi delle città, dalle strade strette, soffocate, formate da catapecchie, dove di quando in quando si ammira un gran palazzo dall'artistica facciata, ma abbandonato, perchè di difficile riscaldamento e privo di ogni comodità!

Per riassumere, il regno della bellezza non è svanito; piuttosto è l'arte, che ne è l'ambasciatrice, non ha ancora preso il passaporto, e, trovato cambiato lo stato, non ha saputo ancora cercare il modo di presentare le sue credenziali al nuovo ordine di cose!

es es es

★ Come i diamanti si trasformano in brillanti è l'argomento dettagliatamente e tecnicamente trattato da *Lector* nel *Don Marzio*.

Mentre i diamanti come li fornisce la natura sono noti da moltissimi secoli fu soltanto nel 1470 che vennero faccettati in Europa i primi grandi esemplari e rilegati a foggia di pendenti. Già allora brillava veramente per questo lavoro un compatriota degli attuali



L. Fenati - Russi.

faccettatori, l'israelita olandese Berquem. Si crede, anzi, che egli sia il vero inventore dell'arte di faccettare i diamanti trasformandoli in brillanti. Tutta l'industria delle pietre preziose ebbe poi a soffrire molto per le continue guerre dal 1790 al 1815. Nel 1824 non viveva più in Amsterdam che un solo faccettatore, mentre prima, per ben tre secoli, gli ebrei espulsi dalla Spagna e dal Portogallo e ospitati nella città olandese vi avevano creato e mantenuto in fiore, oltrechè le scienze fisiche e matematiche adattate alla pratica, le industrie ottiche e quella dei brillanti. Sino allora non si era andati più in là della cosiddetta faccettazione a rosetta.

Per il passato i diamanti venivano dati dai negozianti di pietre preziose ai singoli faccettatori e la mano d'opera necessaria a quel lavoro incoraggiava l'industria domestica. Ma lo sviluppo della tecnica condusse al sistema delle grandi fabbriche e della grande industria. I faccettatori comperavano quel materiale greggio che prima ricevevano dai mercanti soltanto per trasformarlo. E il materiale lavorato, ma ancora misto, lo cedevano alla loro volta ai mercanti cui spettava la briga della cernita delle pietre grandi dalle piccole e dei brillanti della più bell'acqua dai difettosi.

Presentemente esistono in Amsterdam circa 70 fattorie cui sono addetti ben dodicimila faccettatori di diamanti. Una sola di queste officine dà lavoro a circa mille operai. L'attività di costoro consiste nel tagliare, arrotondare, faccettare e lucidare i diamanti. Il materiale greggio si chiama *Brut*, ed è veramente bruttino, nè fa sospettare ai profani che vi si celi il fuoco e la luce dei



. MOBILE IN NOCE INTAGLIATO. — G. Sillipo - Polistena.



G. Corradini - Montagnana.

brillanti. D'altronde, però, soltanto i diamanti si possono tagliare poichè tutte le altre pietre preziose andrebbero in ischeggie. Il diamante invece si lascia tagliare nelle sue otto faccette che sono quasi segnate dalla natura.

I diamanti greggi, tranne nella parte che deve essere loro, per così dire, amputata, vengono confitti in una poltiglia di colofonia, mastice e sabbia che raffreddandosi si pietrifica. Con una sottile punta di diamante si scalfisce nel cristallo un lieve solco; in questo si fa penetrare una acuta lamina di acciaio; la si percuote con un martello e il pezzo sporgente salta via. Naturalmente per far ciò è necessaria una profonda cognizione dei

cristalli; ma oramai per gli operai israeliti di Amsterdam queste cognizioni formano una tradizione. Soltanto alcuni pezzi che, a cagione della loro forma, non possono recidersi, così vengono segati mediante un filo di acciaio cosparso di polvere di dinamite.

Terminata questa operazione, comincia quella dello strofinamento, vale a dire che due diamanti vengono strofinati l'uno sull'altro là dove si vogliono formare le faccette. Questo strofinamento dei due diamanti infitti su verghette di mastice si fa su di un recipiente di ottone ai cui orli due piccole sbarre di acciaio sorreggono le verghette di mastice il cui fondo è crivellato da centinaia di minutissimi forellini. A traverso questi cadono i residui che coi pezzi più grandi recisi e coi diamanti di cattiva qualità vengono ridotti ad un pulviscolo il quale dopo serve ad arrotare e pulire i diamanti da imbrillantarsi.

I più preziosi diamanti vengono ancora sempre affidati ai faccettatori di Amsterdam, benchè simili fattorie si trovino e lavorino bene a Londra, a Parigi, a New York, Hanau e Berlino.

Anche i piccolissimi diamanti che esigono le maggiori cure vengono sempre lucidati di preferenza ad Amsterdam. Le spese di faccettamento importano spesso la metà del valore delle pietre, la diminuzione del peso scende di per sè stesso dal 40 o 50 per cento.

Anche le così dette pietre di fantasia, i diamanti

dalla tinta verdastra rossiccia e azzurrina, si pagano ad alto prezzo più di quelli di *prima acqua*, cioè assolutamente senza colore. Di *seconda acqua* sono i diamanti un po' giallastri e che mostrano dei piccoli difetti.

Anche le così dette *rosette* si possono avere a metà prezzo di un brillante di uguale peso e di uguale bontà. Manca loro con la metà corpo l'intensa luce. Le maggiori pietre, i cosiddetti solitari, non hanno solitamente prezzo di mercato ma come degli oggetti d'arte sono valutati con prezzo di affezione.

es es es

TACCUINO DELL'ARTISTA

✱ Vorrei che nei collegi la base dell'istruzione fosse il disegno: e la lingua universale è quella che può esprimere tutto. Un qualunque tratto informe ci dà un'idea più precisa delle cose che non la frase più armoniosa.

Il disegno è la verità assoluta, e da per tutto dovrebbe insegnare la più meravigliosa di tutte le lingue. — (Dalle *Conversazioni e ricordi* di GIAN LUIGI ERNESTO MEISSONIER).

✱ La pittura è una forma del sentimento, modificata dall'ambiente, dal tempo e dal luogo. — (Dalle *Meraviglie delle Arti*, di A. LEFÈVRE e L. VIARDOT, tradotte da L. Chirtani. Vol. II: *Pittura*).

✱ « L'arte, lasciò scritto il cancelliere Bacon, è l'uomo che si aggiunge alla natura ».



BIGLIETTO D'AUGURIO PER NATALE. — G. Garolini.

BOZZETTO DI
LAPIDE
A G. SEGANTINI.



Pietro Daveri.
Piacenza.





PARTICOLARI DI DECORAZIONE A COLOR .



SALA DA PRANZO. — L. Cappiello - Parigi.



INTERNO DI DROGHERIA. — Stabilimento Giunchi - Rimini.



IL MOBILIO MODERNO

È naturale che il cambiamento verificatosi in tutta l'arte moderna, prodotto dalle mutate condizioni sociali, dovesse aver pure un'influenza grandissima sul mobilio.

Gli ambienti, molto più ristretti nelle moderne costruzioni, ha bandito, per conseguenza, quei mobili mastodontici che usavano un tempo. Quei letti enormi che erano come un trono in mezzo alla vastissima camera, quei seggioloni dallo schienale che sorpassava la statura dell'individuo seduto, quei cofani monumentali, coi quali si conservava la biancheria della famiglia e che era orgoglio della massaia, tutto ciò è scomparso, travolto inesorabilmente dalle nuove esigenze.

Lo stile impero si conserva ancora talvolta negli armadi, nei cassettoni, negli stipi, nelle tavole, nei mobili, cioè, diritti nei quali le colonne ed i fregi di stile classico danno l'impressione di una bellezza sontuosa e severa, nello stesso tempo, ma certo non trova più applicazione nei sofà, nei letti, nei seggioloni, nei mobili, di sagoma orizzontale, perchè con la loro voluta, occupano troppo spazio e si allontanano di troppo dal muro.

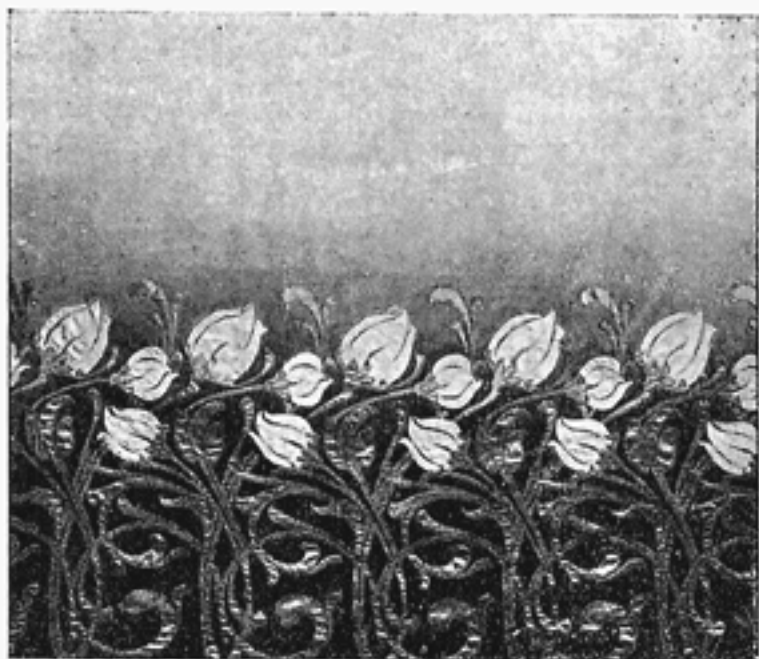
Lasciamo da parte tutto quel mobilio che ha carattere puramente industriale e che, naturalmente, oggi ha un'importanza ed un'estensione molto maggiore di un tempo, appunto per il diffuso benessere universale.

Anzi, a questo riguardo, in America, in Inghilterra ed in Francia, dove in certi quartieri gli affitti salgono a cifre addirittura fantastiche, ed ora anche in qualcuna delle nostre città, per la stessa ragione, si costruiscono dei mobili complessi, che servono a doppio uso: come sofà-letti, armadi-tavole e simili. Queste combinazioni, che non hanno altro scopo che quello utilitario di far servire lo stesso locale a diversi usi, come stanza da letto e camera da pranzo o salotto di studio, possono dar luogo alla manifestazione dell'arte meccanica, ma non certo dell'arte propriamente detta.

Errerebbe, però, chi dicesse che nel mobilio moderno l'arte vera non ha più modo di manifestarsi e lo arguisse dal non essersi ancora prodotto uno stile, come si ebbe nei secoli passati, lo stile per es. toscano dei secoli XIV e XV, quello barocco dei secoli XVI e XVII o quelli famosi, importati in tutta l'Europa dalla Francia, di Luigi XIV e XV oppure lo stile impero di Napoleone I.

Quelli erano veramente *stili*, nel senso pieno della parola, giacchè avevano un carattere proprio ed immediatamente riconoscibile che si riverberava nei minimi particolari ed improntava tutti gli accessori, come le tappezzerie, i tendaggi e perfino la forma delle porte interne dell'abitazione.

E lo erano anche per un'altra ragione, che



FREGIO DECORATIVO A COLORI.

davano immediatamente l'idea del carattere della vita del tempo e del pensiero, si direbbe, della gente che usava di quel mobilio, di cui esso era un prodotto col quale armonizzava perfettamente.

Così, visitando qualche sala o studio, che ancora si conserva di un palazzo fiorentino o genovese del trecento o del quattrocento, si scorge la vita grave e seria di quei doviziosi mercanti, a volta a volta preoccupati dei loro negozi, che si estendevano per tutta l'Europa, dai quali passavano a reggere la repubblica od a contrastare o colla violenza o con sottili argomenti diplomatici alla fazione avversaria. Oppure andavano ambasciatori, mentre trovavano anche il tempo per rendersi splendidi mecenati dell'arte, che promuovevano, non solo con il denaro, come alcuno dei miliardari d'oggi, ma con vera passione ed intelligenza.

Fra essi e gli attuali

mecenati dell'arte corre questa differenza, che i moderni approfondono somme nell'acquisto dell'opera in voga, spesso di autore da secoli defunto, e quelli invece cercavano l'artista e ne promuovevano con entusiasmo la manifestazione.

Ebbene, il mobilio che arredava le loro dimore, alle quali può applicarsi in genere quello che il Machiavelli disse di quelle di Cosimo I dei Medici, che le sue private abitazioni superavano in splendore la reggia dei più potenti Sovrani, ha appunto quel carattere di grandiosità severa e di grazia squisita, di forza e di leggiadria artistica che era quello della gente che l'usava. La gentilezza voluttuosa degli stili dei Luigi riflettono la vita di piacere della Corte e della nobiltà francese, come per contro le reminiscenze classiche e la grandiosità dello stile impero rivelano l'amore della gloria, la passione dell'armi ed il sogno del ristabilito impero Romano dell'epoca.

Probabilmente uno stile in questo senso non sarà più possibile, per parecchi anni, in Europa. E ciò per i motivi che abbiamo spiegato, cioè la mutabilità continua nelle condizioni sociali che l'attuale periodo economico ha portato come conseguenza naturale.

Ma è presumibile che queste stesse condizioni



PERGAMENA OFFERTA DAL COMITATO SIRACUSANO AL GENERALE AMEGLIO. — E. Lorefice.



DECORAZIONE IN STUCCO. — P. Daveri.

finiranno per suscitare l'artista di genio che ne saprà trovare l'espressione.

Troverà il mobile semplice, non ingombrante e fatto col solo materiale necessario — senza quello spreco che si faceva un tempo — e con la linea artistica che ancora si cerca. Un tentativo venne iniziato con lo stile Liberty; ma degenerò in un vero controsenso, e si ebbero, ad es., quelle sedie sulle quali chi era un po' pesante trepidava di sedersi, o quegli armadi che erano come un rompicapo per comprendere dove si dovevano aprire e come facessero a stare in piedi.

Per questo riguardo il paese che è, senza dubbio, in migliori condizioni, è l'Inghilterra. Ed è naturale. L'Inghilterra ha preceduto tutte le altre nazioni nell'avvento della borghesia, e nella costituzione della società sul tipo industriale.

Il mobile inglese non solo si distingue per la finitezza e precisione della sua costruzione, ma anche per la sua perfetta corrispondenza della linea col suo scopo. Ed è questo che dà un senso d'armonia e quindi d'arte al mobilio inglese.

È nostra convinzione che lo studio dei vari stili inglesi contemperato con quello dei secoli delle repubbliche italiane, che precedettero appunto la civiltà mercantile e ne furono, anzi, l'inizio, debba essere la via che dovrebbero battere i nostri artisti per darci lo stile italiano moderno del mobilio che ancora manca quasi del tutto.

Le svariatissime tradizioni locali — che sono un

vanto della nostra Italia — consentirebbero poi una tale varietà di manifestazioni da permetterci di asurgere in questo ramo ad un primato al quale il nostro passato artistico ci dà diritto. Questo è il nostro augurio anzi, meglio, la nostra speranza e l'*Artista Moderno* fa ogni suo sforzo per cooperare a questo fine, come è dimostrato dai numerosi saggi e disegni che pubblica frequentemente.

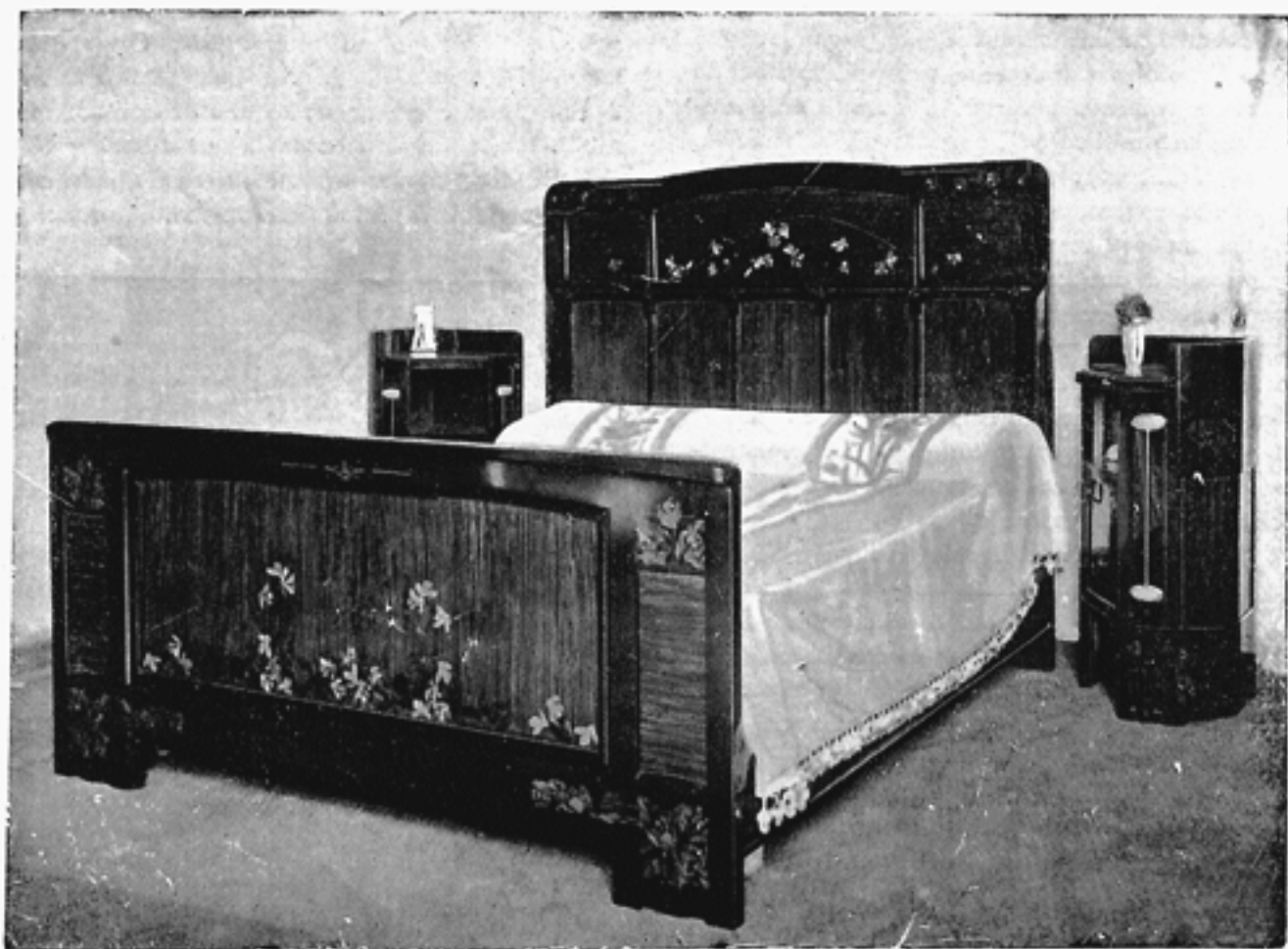
★ La distrutta Babilonia, la Babilonia di cui la Bibbia fa risalir la nascita a più di trentasette secoli innanzi l'Era Volgare, par debba rinascere. O almeno si pensa a farla rinascere — secondo che riferisce il *Marzocco* dalla *Revue*. Babilonia era sotto il gran re Nabuccodonosor, seicento anni prima di Cristo, la capitale del mondo intero. Aveva venticinque milioni di abitanti e godeva di una prosperità senza paragone. Situata sull'Eufrate, doveva alla sua fertilità il nome di giardino dei giardini. I persiani sotto Ciro e i suoi successori, la saccheggiarono e non vi lasciarono che rovine. Oggi, da più che duemila anni, non è che un deserto che a quando a quando alcuni scienziati vengono ad interrogare. Oggi questo luogo di desolazione, in cui han pianto le figlie di Sion, non è più occupato che da nomadi miserabili. Ma la storia ricorda la sua antica prosperità. Erodoto ci racconta che di tutti i paesi conosciuti Babilonia era il più ricco di grano, producendo



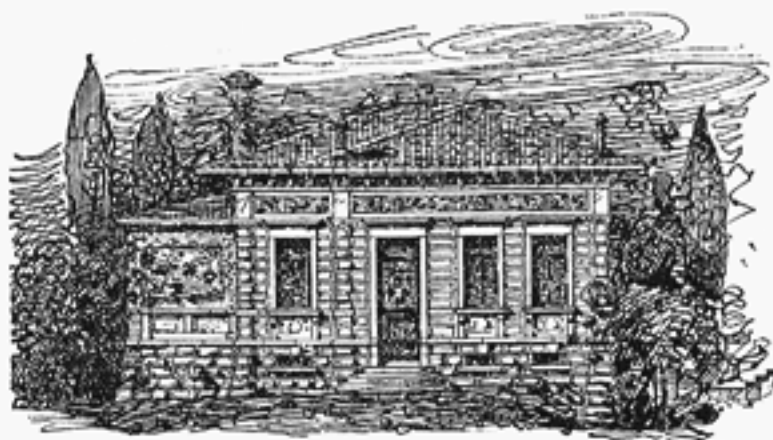
BUSTO IN GESSO. — N. Grassi - Chiesina.

il centuplo della seminazione ed anche più. La scienza moderna ha intrapreso lo studio del problema di risuscitare, come per un colpo di bacchetta magica, questa meravigliosa prosperità. La bellezza antica deve tornare alla luce anche in Babilonia! Non si tratta, infine, che di un problema di irrigazione simile a quello risolto con l'indigamento del Nilo ad Assuan, indigamento che ha fatto recuperare migliaia di ettari di terreno arabile. Alessandro il Grande, che ebbe negli ultimi anni della sua vita l'idea di rilevar lo splendore della regione, fece costruire i due canali di Ballocoopus e di Nehravan d'una lunghezza rispettivamente di quattrocentoottanta e di duecentoquarantasei chilometri, i quali canali dovevan condurre l'acqua del Tigri nell'interno della città e vivificarla. Per sfortuna i successori di Alessandro non furon grandi e previdenti quanto lui e non pensarono ad impedire l'insabbiamento di questi canali, sì che il paese ritornò al suo aspetto di devastazione. Un ingegnere britannico, di nome

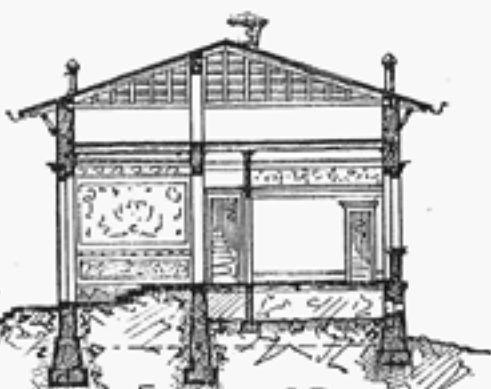
William Willcoks ha soltanto or ora, ai giorni nostri, ripresa l'idea del grande conquistatore ed ha disegnato il piano d'un sistema d'irrigazione più appropriato e meglio rispondente alla scienza moderna di quelli dell'antichità. Questo piano grandioso, la cui esecuzione è già cominciata, e che non costerà meno di settecento cinquanta milioni, divide il paese in sei regioni, la cui ricostituzione e rifioritura si attueranno successivamente. Per ora non son pronti alla coltivazione che i terreni prossimi al Tigri e all'Eufrate. Vi si fa la semina in autunno. Le piogge invernali bagnano il suolo sino al marzo ed all'aprile e allora i due fiumi ingrossati dalle nevi che scendono dalle montagne, straripano e fertilizzano e in maggio la raccolta è matura e le acque rientrano nel loro letto. Questa resurrezione di Babilonia è dovuta, pare impossibile, ai Giovani Turchi. È stato il governo dei Giovani Turchi che ha accettato il progetto Willcoks mentre Abdul Hamid lo aveva respinto.



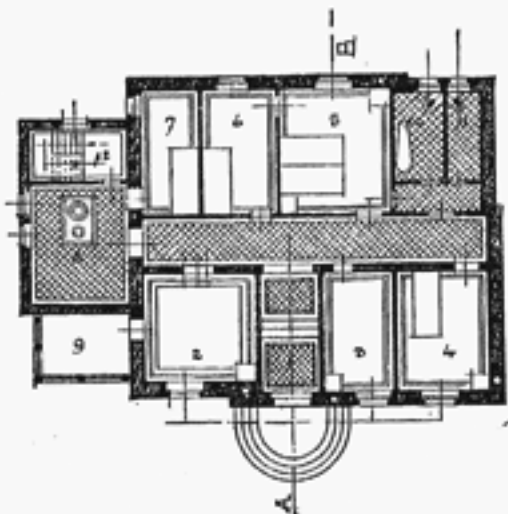
LEITO IN LEGNO. — Fabbrica Italiana di Milano.



FACCIATA



SEZIONE A.B.

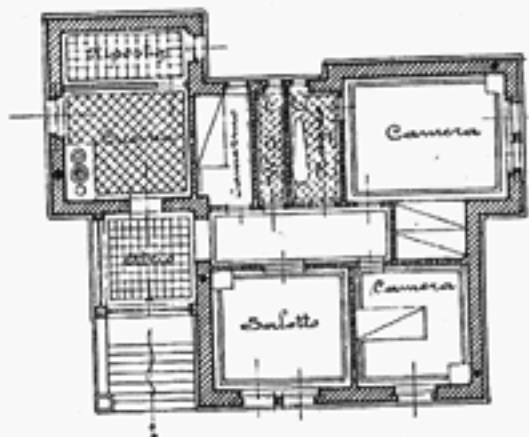


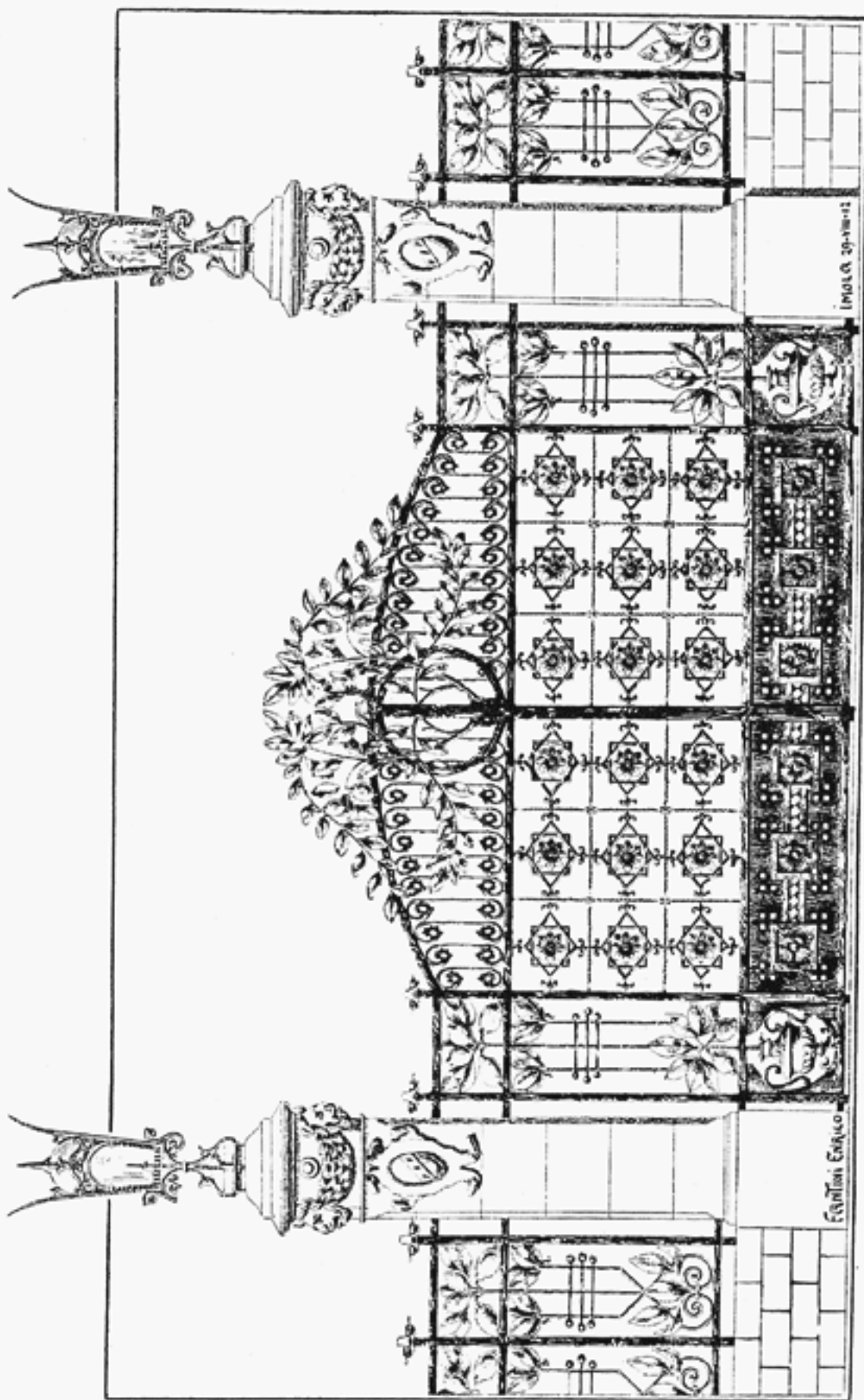
SCALA = 1/200

- | | | | |
|---|---------|----|-------------------|
| 1 | Atico | 7 | Camerino |
| 2 | Salotto | 8 | Cucina |
| 3 | Studio | 9 | Terrazza |
| 4 | Camera | 10 | Bagno |
| 5 | Camera | 11 | W.C. |
| 6 | Camera | 12 | Scala per cantina |



FACCIATA





DISEGNO DI CANCELLO IN FERRO BATTUTO. — E. Fantini - Imola.



TARGA IN ARGENTO. — C. Fumagalli - Torino.

G'ARTISTA MODERNO NEG 1913

Il vasto e molteplice programma, che a traverso undici anni di vigilie operose e di lotte feconde abbiamo svolto con fede sincera e con tenacia sicura, è la miglior prova della fermezza di intendimenti con cui nel 1913 proseguiremo la nostra azione artistica ed educativa. Accingendoci a entrare nel dodicesimo anno di vita, dopo aver superato ostacoli che a molti parevano insormontabili, dopo aver combattuto con onorata fierazza parecchie battaglie, che non pochi giudicavano invincibili, dopo aver con tutte le migliori nostre forze cercato di risvegliare la coscienza artistica del popolo e di aiutare quelle manifestazioni di sentimento e di pensiero, che, nella grigia incertezza dell'ultimo decennio, sembravan annunziare un rinnovamento artistico, ai nostri amici e ai nostri compagni non vogliamo rivolgere che poche, ma franche parole.

« Avanti, o fratelli di fede e d'azione, con fiducia sempre ferma; avanti, o compagni delle buone battaglie, con vigore sempre nuovo e con la fiamma dell'ideale sempre viva! Questa non è l'ora di perderci in sterili querimonie e in fallaci vaneggiamenti. Lasciate il fumo delle parole inani e delle fraudolente controversie ai perdigiorni, che nelle effimere conventicole dell'arte parassitaria, lodandosi a vicenda, sognano d'esser grandi; lasciate l'ingannevole dolcezza delle adulazioni mendaci e delle inconsulte promesse non mai man-

tenute ai parolai ed ai frasaiuoli che, come direbbe un forte nostro poeta, *tutto sanno e nulla fanno, tutto fanno e nulla sanno*. Per voi oggi, come per il passato, è necessario **lavorare, lavorare**. Nella nostra bandiera abbiamo scritto **mitemus et laboremus**, perchè il lavoro è la miglior arma della nostra milizia. Continuiamo con intendimenti sempre alti e puri nel cammino intrapreso e dal lavoro trarremo tutte quelle nobili soddisfazioni morali, che sono il miglior conforto di ogni vita operosamente vissuta. Per un eletto ideale siamo discesi in campo e non dobbiamo indietreggiare. Con energie sempre rinascenti dobbiamo da una parte proseguire tra le file del popolo la nostra opera di educazione estetica e di divulgazione artistica; dall'altra, con vigilanza assidua, dobbiamo cercare che il rinnovamento artistico, che sempre abbiamo desiderato e auspicato, si concretizzi in opere belle ed efficaci.

« Perciò non solo dobbiamo volgere il nostro occhio agli artisti provetti, che, vivendo in grandi città, cercano d'accrescere sempre più i loro mezzi di cultura, ma anche ai generosi artefici e agli onesti artigiani, che, perduti in piccoli borghi o in remote campagne, ogni giorno si rammaricano di non aver quegli aiuti, dei quali ogni pronto e solerte ingegno, per completare la propria educazione, ha bisogno; perciò non solo dobbiamo rispondere alle richieste dei vecchi artisti, che vogliono essere informati delle più spiccate tendenze dell'arte moderna, ma anche dobbiamo porgere la nostra mano ai giovani, i quali, se aiutati e sorretti nei loro primi passi, potranno domani recar gemme e fiori nel luminoso campo dell'arte.

« Ai giovani intelligenti e operosi mai non abbiamo negato il nostro consiglio e il nostro incitamento. Fedeli a questa nobile tradizione, anche negli anni venturi faremo del nostro meglio per aiutare i giovani a scegliere la via più a loro confacente. Anzi, se gli amici continueranno a darci il loro generoso appoggio e se tutti gli abbonati a loro volta procureranno di diffondere il più largamente possibile l'**Artista Moderno**, introdurremo anche nei prossimi anni quei miglioramenti che reputiamo opportuni, per estendere il campo della nostra benefica azione. Questi miglioramenti saranno il premio più bello che gli amici della nostra Rivista, fedeli ai loro proponimenti, potranno conseguire ».



A. Canepa.

MATITE = PENNELLI = SCALPELLI

★ A Cecil Rhodes, che conquistò all'Inghilterra una delle più ricche colonie, è stato innalzato a Città del Capo un imponente monumento.

★ Al tenente Pietro Manzini, aviatore, che nello scorso estate, dopo poco la partenza per esplorazioni, cadeva col suo velivolo nel porto di Tripoli inghiottito dai gorgi del mare, è stato inaugurato, nel cimitero occidentale di Tripoli, un originale monumento eseguito dall'artista Grossi Francesco, soldato del Parco aereostatico.

★ All'ammiraglio Millo, reso oramai celebre per il raid dei Dardanelli, è stato donato, dalla città di Napoli, una targa in bronzo, opera dell'incisore napoletano Miranda.

★ I monumenti che sloggiano non si trovano solo in Italia (a Roma quello di Goldoni da piazza S. Silvestro a piazza Nuova), ma anche in Austria. La statua equestre di Radetzky, il temuto governatore di Milano negli ultimi anni della dominazione austriaca, che maestoso si ergeva dinanzi al palazzo del ministero della guerra a Vienna ha dovuto seguire le sorti del ministero stesso, il quale si è trasferito in altra sede più ampia. Così la statua del vecchio maresciallo, del peso di seimila chilogrammi circa, collocata sopra un carro, è passata per le vie della capitale austriaca per prendere posto nella nuova piazza.

★ La Scuola professionale per gli orefici in Torino ha inaugurato i suoi corsi liberi, tenuti da distinti insegnanti e cultori, che hanno per iscopo di completare le cognizioni e la cultura in questo ramo d'arte e d'industria.

★ Una chiesa grattanuvole sarà eretta a Pittsburg, Stati Uniti d'America, per il culto dei protestanti tedeschi. L'originalità non sarà solo nell'altezza, che raggiungerà i trecento metri, ma ancora e più nel fatto che l'edificio, di trenta piani, sarà insieme religioso e commerciale. Una gran parte degli ambienti potranno essere utilizzati a botteghe ed

uffici, oltrechè ad abitazioni. Ogni stanza sarà fornita del suo campanello elettrico, che darà modo, in caso di necessità, di far venire subito il pastore evangelico per raccomandar l'anima ai morenti. Il progetto di questo enorme edificio è dell'architetto tedesco Eugenio Ernst.

★ Un ponte colossale attraverserà ora il sacro Gange che scorre nell'India settentrionale. Sara Ghat, ove ogni anno convergono centinaia di migliaia di pellegrini per immergersi nelle sacre acque del fiume, è tuttora isolata da ogni rete ferroviaria, giacchè le autorità del paese si erano rifiutate di lasciar costruire un ponte che allacciasse le due rive del fiume, temendo che tale costruzione potesse nuocere alle divinità buddistiche che presiedono alla salute di quei luoghi.

Tuttavia il Governo inglese è riuscito a convincere le autorità locali della necessità di allacciare con tronco ferroviario la Mecca del buddismo con il resto delle ferrovie indiane, e per ciò cominceranno presto i lavori per la costruzione di un ponte colossale, attorno cui una squadra di oltre tremila operai dovrà lavorare per parecchi anni.

Il Gange raggiunge nel punto scelto per il nuovo ponte la larghezza di due chilometri, e la sua profondità è tale che occorreranno dei lavori non indifferenti di sondaggio per poter cominciare le fondazioni dei vari pilastri.

Tutto il ponte sarà costruito in ferro e poggerà su vari pilastri di granito e cemento.

Il suo costo totale raggiungerà circa i due milioni di sterline e cinquanta milioni di lire, ma il numero dei viaggiatori che si calcola vi passeranno sopra ogni anno sarà più che sufficiente a ripagare l'enorme spesa e ad assicurare un forte profitto.

★ Le impalcature di legno per la costruzione e la riparazione dei fabbricati in Germania sono sostituite ora da impalcature di ferro, comode e sicure. Queste impalcature quantunque infinitamente

Si mandano gratis a tutti numeri di saggio

La Copertina, il Frontispizio e l'Indice dell'annata in corso, saranno spediti quanto prima a tutti gli abbonati del 1912 ed a quelli del 1913.

Tutti dovrebbero inviare alla nostra Amministrazione indirizzi di persone che probabilmente si abbonerebbero.

A tutti saranno inviati gratis numeri di saggio.

più solide di quelle di legno, pure pesano molto meno.

★ Un giornale eccezionale è quello che viene pubblicato a Nuova York ogni secolo e porta il titolo *Illuminated Quadruple Constellation*.

Si compone di otto pagine divise in tredici colonne, alte 48 pollici e la data della pubblicazione è quella della ricorrenza delle feste degli Stati Uniti.

Il primo numero che si conserva nel museo di Aquisgrana è di carta così forte che pesa 150 chilogrammi; per redigerlo, comporlo e stamparlo in 28 mila esemplari occorsero 40 persone e tre mesi di affaticato lavoro.

★ Di una seta artificiale è stato inventato un processo speciale grazie al quale si ottiene una nuova specie di seta, o meglio un equivalente artificiale della seta propriamente detta. Si adoperano a questo scopo quelle parti di animali considerate fino ad oggi industrialmente come inutili, cioè la carcassa e la carne.

Le sostanze da impiegarsi, ma più specialmente, la carne degli animali morti, si sottopongono all'azione di certi acidi che le scompongono nelle minime fibre. Queste, quindi, si conciano mediante una concia apposita che conferisce loro la morbidezza e la lucentezza della seta e in pari tempo le rende solide e resistenti. Dopo la concia le fibre animali si vulcanizzano al pari della seta ordinaria ricorrendo ad un bagno di caucciù, dove si mantengono per circa due ore, sotto la pressione di quattro atmosfere, che le rende perfettamente impermeabili all'aria e igrometriche. In queste condizioni esse possono servire alla confezione di isolatori, pneumatici, e involucri di palloni, dimostrandosi superiori alla seta sotto diversi aspetti.

★ L'alluminio, questo metallo preziosissimo, tenuto conto dei molteplici ed utili servigi che rende, dà incremento ad un'industria considerevolmente sviluppata in tutti i paesi.

Negli anni 1899 e 1907 la produzione dell'alluminio era, rispettivamente, in Francia di 800 e 7000 tonnellate, in Inghilterra di 800 e 2500, nell'Europa centrale di 1600 e 4500, negli Stati Uniti d'America di 5000 e 7000.

L'industria dell'alluminio subì una crisi grave principalmente per effetto della superproduzione.

Nel 1908, scrive il dott. Trillat nella *Revue Scientifique*, il prezzo dell'alluminio si abbassò sino a cor. 1,40 il chilogramma. Oggidì l'impiego di questo metallo per la fabbricazione di cavi elettrici sottomarini e di utensili di cucina ha permesso di consumare le quantità giacenti in deposito e, per il momento, la superproduzione pare non debba temersi.

★ Il legname più costoso del mondo è quello del *cabolo* (anisophyllea cabole), bell'albero appartenente alla famiglia delle boschive *Rbizophoraceae*.

Se ne trovano in Africa di 120-140 piedi d'altezza, con un diametro di 4-7 piedi. Ma la più parte di essi sono di modeste proporzioni, perchè appena arrivati a un certo sviluppo vengono tagliati per far posto alla canna da zucchero. Quelli risparmiati, lo furono perchè servissero di riparo al sole e ai venti.

Il suo colore è d'un bruno castagno con vene più scure, e viene adoperato per mobili ed oggetti di lusso. Il suo prezzo salì presto a 3500 sterline il m. c. dimodochè può considerarsi come il legno più prezioso del mondo.

★ La muffa dell'inchiostro si evita aggiungendo nel liquido qualche goccia di essenza di garofani.

Serie Originale di Dodici Cartoline Artistiche illustranti

" LE SANTE NOVELLE "

di G. Pedullà-Morabito

L'edizione riesce uno dei più gentili e graditi regali
per le persone colte e di gusto.

Ai nostri abbonati offriamo la serie completa di 12 cartoline franco di
porto raccomandato, per soli centesimi 50.

I lettori prima di acquistare libri d'arte o modelli di disegno, consultino le nostre pubblicazioni, le quali oltre ad essere importanti sono anche a buon prezzo.

ESPOSIZIONI

★ L'Esposizione più grande del mondo sarà tenuta in San Francisco in occasione dell'apertura del canale di Panama. L'esposizione oltre alla vastità riuscirà eccezionale anche per la bellezza dell'architettura e di tutto quanto riguarderà l'arte in generale. Dieci dei più famosi architetti degli Stati Uniti sono al lavoro a preparare i piani delle grandi costruzioni. Così San Francisco dopo dieci anni dell'immane disastro del terremoto, che l'abbatteva completamente, potrà con maggior splendore riaffermare la sua rinascita.

★ Una mostra umoristica sarà aperta a Milano il 18 gennaio prossimo, alla quale possono esporre tutti gli artisti con qualunque genere di lavoro, purchè svolto umoristicamente. La Commissione ordinatrice è composta dell'ing. L. Brugnattelli, presidente, D. Barcaglia e G. Cantù scultore, D. Comolli e E. Tornaghi pittori, G. Sommaruga architetto e R. Gandolfi segretario. Per schiarimenti rivolgersi alla Sede del Comitato in Piazza Genova 6 - Milano.

★ Delle opere di Carlo Becklin, figlio del celebre pittore svizzero Arnoldo, si è tenuta a Firenze una mostra, nel salone della Società per le Belle Arti.

★ Una mostra di caricature è stata aperta a Treviso i primi dello scorso novembre. Vi hanno preso parte circa ottanta espositori con più di 500 lavori, divisi in tre gruppi: Caricature Trevigiane; Caricature d'indole generale e Arte Umoristica

e per ogni gruppo era stato stabilito un premio di 150 lire che fu conferito pel 1° gruppo a Fabiano Beppe; pel 2° gruppo a Ludovico Zambelletti e pel 3° a Colmo (Golia).

CONCORSI

Quattro posti per ingegneri nel personale tecnico direttivo delle saline. Le domande di ammissione al Concorso, in carta bollata da L. 1, dovranno pervenire alla Direzione generale delle private, Ministero delle Finanze (Ufficio centrale tecnico per le Saline), non più tardi del 31 gennaio 1913, corredate dei soliti documenti debitamente legalizzati.

Il concorso è per titoli e per esami e le prove saranno scritte e avranno luogo presso la Direzione generale delle private, in giorni da stabilirsi nel Decreto Ministeriale di nomina della Commissione esaminatrice.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere, ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte essere sottoposti anche a prova orale.

Per programma particolareggiato rivolgersi al suddetto Ministero.

Progetto di costruzione per il palazzo presidenziale a Porto Principe nella repubblica di Haiti.

FIORI (Artistici acquarelli a colori) FIORI

Prima Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti le diverse specie di rose a colori.

Seconda Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti fiori diversi a colori.

Utili ai Decoratori, Disegnatori, alle Scuole secondarie e professionali.

Ciascuna Serie Lire 2,50. : : : Agli Abbonati franco di porto.

Sono disponibili poche copie delle due prime annate della Rivista (**Il Giovane Artista Moderno**), rilegate in un bel volume, che si cedono per sole L. 6, franco di porto.

Affrettare le ordinazioni per non restare senza.

I progetti devono presentarsi entro il 4 febbraio 1913.

I premi fissati sono: dollari in oro 500 per il primo classificato; dollari 250 per il secondo e 200 per il terzo.

Per la costruzione di detto palazzo è stata già votata la somma di 100.000 dollari.

Copia del programma di concorso è visibile presso l'Ufficio di informazioni commerciali al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Insegnante di disegno geometrico, ornamentale e professionale e plastico nella R. Scuola di Disegno Industriale in Monteleone di Calabria. Stipendio L. 2000. Al detto insegnante potrà essere affidato l'incarico della direzione della Scuola. Finché durerà tale incarico verrà concesso all'insegnante stesso un assegno annuo di L. 500. Scad. 30 dic.

Progetto di Ospedale da erigersi in Casale Monferrato (Alessandria), regione Valentino.

Tre progetti saranno classificati da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, ed all'autore del progetto che verrà classificato ed approvato dall'Amministrazione per il premio verrà assegnato un premio di L. 5000; agli altri due un premio di L. 2000 caduno. Scadenza 30 marzo 1913.

Professore di Disegno e Calligrafia nelle Scuole Tecniche di Mosso Santa Maria (Novara).

Scrivere al Sindaco.

Progetto di una Sinagoga. — Per schiarimenti rivolgersi alla *Comunità Israelitica di Tunisi*.

Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino.

La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000.

Un primo premio di L. 5000, un secondo premio di L. 3000, ed un terzo di L. 2000.

I progetti devono essere presentati o inviati al *Comitato Monumento Don Bosco*, Via Cottolengo, 32, Torino, entro il 31 Gennaio 1913. (Vedi N. 10).

Concorso Baruzzi per la scultura bandito dal Comune di Bologna per l'anno 1913. Premio L. 5000.

Domanda in carta bollata da 0,60 al Comune, entro il 31 marzo 1913. (Vedi N. 17 e precedenti).

Insegnante di disegno e plastica nella R. Scuola d'Arte e Mestieri di Treia (Macerata). Il concorso è per titoli ed eventualmente per esame. Stipendio annuo L. 2000. Scad. 30 dicembre.

Insegnante di disegno d'ornato elementare, di disegno geometrico ed architettonico e di plastica nelle R. Scuola Professionale d'Arti e Mestieri di Piazza Armerina. Stipendio annuo L. 2000. Scadenza 30 dicembre.

Insegnante di modellazione e d'intaglio nella Regia Scuola d'arte applicata all'industria di Sulmona. Stipendio annuo L. 1500. Al candidato prescelto potrà essere affidato l'incarico della direzione della Scuola, e finché durerà tale incarico gli verrà concesso un assegno annuo di L. 600. Scad. 30 dic.

Bozzetto d'intestazione su quadrotta e relativa busta parimente intestata. — Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi N. 15).

Premio Ermenegildo Francolini, istituito a favore di quell'ingegnere italiano autore di un'opera di idraulica pubblicata nel quinquennio 1908-1912. Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi n. 15).

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile*.

Tutti gli abbonati de " **L'Artista Moderno** „ che volessero vedere pubblicato nel **Zig-Zag** i proprii lavori, qualunque essi siano, purchè di attualità, non faranno che inviare alla nostra Direzione le fotografie. **Zig-Zag** sarà la Rivista settimanale illustrata più grande e più diffusa che sta per pubblicarsi in Italia. La pubblicazione dei lavori sarà fatta senza alcuna spesa da parte dell'autore; quest'agevolazione è concessa ai soli nostri abbonati de " **L'Artista Moderno** „ dell'anno 1913.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Studi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 100
- Addebbi e Drappaggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappezziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 L. 80
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 L. 50
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Morgari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 L. 35
- Arte piemontese dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 40
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio L. 60
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 L. 60

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm.: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

Giulio Natali ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi riccamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.
Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 8.

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.
Volume di 276 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 8.

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.
Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 8.

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a L'Artista Moderno.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

Biblioteca Illustrata di Letteratura - Arti belle - Musica e Costumi

PRERAFaelISMO di Jarno Jessen, con aggiunte originali sul preraphaelismo in Italia del dott. Enrico Thovez, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo.
Prezzo L. 2, franco di porto.

BICCARDO WAGNER, poeta, di W. Gelfher, con tavole originali intercalate ed eseguite dai migliori artisti tedeschi ed inglesi.
Prezzo L. 2, franco di porto.

ANATOLE FRANCE, di Georg Brandes, con interessanti incisioni e fac-simile.
Prezzo L. 2, franco di porto.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, pel suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1ª Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.